



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

| | |
|---|--|
|  | PROVINCIA DI MODENA |
| | Bollettino di Produzione Integrata e Biologica |

BOLLETTINO n. 11 del 07/05/2018

PREVISIONI METEO: [link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)



Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

Disciplinari di produzione integrata 2018

In data 06-03-2018 sono stati approvati i D.P.I 2018 che da questa data entrano in vigore.

Le norme generali e di coltura si possono scaricare da questa pagina del sito della Regione Emilia

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2018>

Integrazione disciplinari di produzione integrata 2018

E' stata pubblicata un' integrazione alle norme tecniche di coltura per la difesa integrata e il controllo delle infestanti contenute nei disciplinari di produzione integrata 2018 riguardanti autorizzazioni di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e modifiche d'impiego.

Si può scaricare qui:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018/19-aprile-2018-n-9167/view>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018>

Smaltimento delle scorte dei prodotti fitosanitari

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

Impiego del rame

Si ricorda che già nei disciplinari 2017 la quantità massima di rame impiegabile in un anno su tutte le colture è limitata a 6 kg/ha di sostanza attiva.

Inoltre se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie e tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa.

Dati di falda

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

ALBICOCCO

Fase fenologica ingrossamento frutto

Difesa

OIDIO intervenire da questa fase con ZOLFO o CIPROCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o TEBUCONAZOLO (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 in presenza di Apiognomosi, 2 con Ciproconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo) o BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) o QUINOXIFEN (max 2 trattamenti) o TRIFLOXISTROBIN+TEBUCONAZOLO (tra Trifloxistrobin e Pyraclostrobin max 2 trattamenti) o FLUOPIRAM (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti)

In totale max 3 con SDHI (Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid).

MACULATURA ROSSA (APIOGNOMOSI): è stata superata la soglia di 650 gradi giorno per la maturazione delle ascospore. Il rischio infettivo per le prossime piogge è elevato. Nelle aree e frutteti dove si sono verificate infezioni dare la preferenza al FENBUCONAZOLO (max 3 trattamenti) negli interventi per oidio.

ANARSIA: il volo è iniziato o imminente; la primissima ovideposizione è attesa in settimana

CILIEGIO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

MACULATURA ROSSA (APIOGNOMOSI): è stata superata la soglia di 650 gradi giorno per la maturazione delle ascospore. Il rischio infettivo per le prossime piogge è elevato. Nelle aree e frutteti dove si sono verificate infezioni dare la preferenza al FENBUCONAZOLO (max 3 trattamenti) negli interventi per moniliosi o utilizzare DODINA (max 2 trattamenti).

AFIDE NERO si rilevano presenze. Da completa caduta petali intervenire con: ACETAMIPRID (max 2 trattamenti) o IMIDACLOPRID (max 1 trattamento) o THIAMETOXAM (max 1 trattamento). Al massimo 2 interventi all'anno come somma tra i tre insetticidi.

COCCINIGLIE da questa fase in caso di presenza è possibile utilizzare SPIROTETRAMAT (Movento) attivo anche contro AFIDI. Si consiglia di utilizzare il prodotto da solo, NON MISCELARE CON CONCIMI FOGLIARI. Max 1 trattamento all'anno.

CHEMATOBIA: in caso di forti presenze intervenire con Bacillus Thuringiensis o Indoxacarb (max 2 trattamenti).

MOSCA installare trappole

DROSOPHILA i voli di questa settimana sono ancora contenuti. Sono in corso controlli in campo per rilevare l' inizio delle deposizioni.

Sulle varietà precocissime in fase d'invasatura intervenire con SPINOSAD (max 3 trattamenti, 7 gg di carenza, registrato su ciliegio per Cydia molesta) o SPINETORAM (max 1 trattamento, Spinosad+ Spinetoram max 3 trattamenti) o CYANTRANILIPROLE (Exirel 2018) concesso in deroga per uso eccezionale fino al 29 luglio 2018.

MELO

Fase fenologica allegagione

Difesa

TICCHIOLATURA Anche con le piogge di inizio maggio è stato verificato un ulteriore rilascio di ascospore, confermato dai rilievi con captaspore

Ad oggi siamo nella fase terminale del rilascio.

Sulle prossime piogge il rischio di infezioni primarie è ridotto, ma occorrerà prestare attenzione alla presenza di possibili infezioni evase o in evasione.

Si consiglia di mantenere la protezione della vegetazione con prodotti copertura: DITIANON (max 4 trattamenti, tra Ditianon e Captano max 14 trattamenti) o FLUAZINAM (max 4 trattamenti).

Oppure FLUOPYRAM (max 2 trattamenti) o PENTHIOPIRAD (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) da associare a un prodotto di copertura. Questi prodotti sono attivi anche per OIDIO. In totale max 4 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad)

In caso di interventi su vegetazione scoperta dopo una pioggia aggiungere a prodotti di copertura DIFECONAZOLO (max 4 trattamenti tra Ciproconazolo Difenconazolo Fenbuconazolo Miclobutanil Penconazolo Tebuconazolo Tetraconazolo).

OIDIO: in questa fase su varietà ricettive o nelle aeree a maggior rischio intervenire con ZOLFO oppure o BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) o CYFLUFENAMIDE (max 2 trattamenti) o IBE (CIPROCONAZOLO o DIFECONAZOLO o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO; max 4 trattamenti con IBE, 2 con Ciproconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo) o QUINOXIFEN (max 2 trattamenti) o Tryfloxistrobin o Pyraclostrobin o Pyraclostrobin+Boscalid (tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 3 trattamenti) o Fluopyram

BOSCALID (max 3 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) o FLUOPIRAM (max 2 trattamenti) In totale max 4 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad)

CARPOCAPSA : prosegue lo sfarfallamento degli adulti con valori da modello superiori all'80%. Rilevata anche la presenza in campo. Ovideposizione da modello con valori tra 10 e 40% e nascita larvale iniziata o imminente. Si consiglia di posizionare il primo intervento con CLORANTRANIPROLE immediatamente. In alternativa nel corso della settimana o al superamento soglia di due catture per trappola per settimana con larvicidi VIRUS DELLA GRANULOSI oppure EMAMECTINA (max 2 trattamenti), o FOSMET (max 2 trattamenti 4 come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet) o SPINETORAM (max 1 trattamento) o SPINOSAD (Spinosaad+ Spinetoram max 3 trattamenti).

EULIA: lo sfarfallamento è completo con la presenza residua di adulti in campo; anche l'ovideposizione è totale e sono presenti uova in campo (valore medio modello 50%). Presenza di larve

PERO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

COLPO DI FUOCO

Temperature previste non limitanti. In corrispondenza fiori secondari e di bagnature prolungate o piogge potrebbero dare origine ad infezioni fiorali di colpo di fuoco.

Negli impianti colpiti negli anni precedenti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi preventivi con: ACIBENZOLAR-S-METILE (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti) o prodotti a base di BACILLUS SUBTILIS (max 4 trattamenti) o BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS (max 6 trattamenti) o AUREOBASIDIUM PULLULANS.

NECROSI BATTERICA DELLE GEMME: negli impianti solitamente colpiti intervenire da questa fase fino a metà giugno con FOSETIL-AL, eseguendo interventi distanziati di 15 giorni circa.

MACULATURA BRUNA: Sulle piogge della prima settimana di maggio si rileva il primissimo volo conidico (03/05). Sulle prossime piogge rischio in aumento

Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione con fungicidi attivi per ticchiolatura-maculatura

TICCHIOLATURA Con le piogge della prima settimana di maggio è proseguito il rilascio di ascospore, generando possibili infezioni.

Sulle prossime piogge permane il rischio. Il rischio potrebbe incrementare in corrispondenza di nebbie prolungate

Si consiglia di mantenere la protezione della vegetazione con prodotti copertura utilizzando fungicidi attivi per ticchiolatura-maculatura : CAPTANO (max 12 trattamenti come somma di Captano, Ditanon e Mancozeb) o FLUAZINAM (max 4 trattamenti) o METIRAM (max 3 trattamenti) o TIRAM (max 8 trattamenti) o ZIRAM (max 2 trattamenti).

Oppure FLUOPYRAM (max 2 trattamenti) o PENTHIOPYRAD (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) da associare a un prodotto di copertura. In totale max 4 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad) Questi prodotti sono specifici anche per

MACULATURA BRUNA

In caso di interventi su vegetazione scoperta dopo una pioggia aggiungere DIFCONAZOLO o TEBUCONAZOLO (max 4 trattamenti tra Ciproconazolo Difenconazolo Fenbuconazolo Miclobutanil Penconazolo Tebuconazolo Tetraconazolo, max 2 con Ciproconazolo Penconazolo Tebuconazolo).

CONTARINIA si segnalano diversi casi sul territorio

CARPOCAPSA : prosegue lo sfarfallamento degli adulti con valori da modello superiori all'80%. Rilevata anche la presenza in campo. Ovideposizione da modello con valori tra 10 e 40% e nascita larvale iniziata o imminente. Si consiglia di posizionare il primo intervento con CLORANTRANIPROLE immediatamente. In alternativa nel corso della settimana o al superamento soglia di due catture per trappola per settimana con larvicidi VIRUS DELLA GRANULOSI oppure EMAMECTINA (max 2 trattamenti), o FOSMET (max 2 trattamenti 4 come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet) o SPINETORAM (max 1 trattamento, attivo anche per PSILLA) o SPINOSAD (Spinosad+ Spinetoram max 3 trattamenti).

EULIA: presenza di uova residue in campo e di larve. Iniziato l'impupamento

PSILLA presenza di adulti uova e prime neanidi. Verificare la situazione aziendale in caso di elevate infestazioni intervenire con ABAMECTINA (max 2 trattamenti) o SPIROTETRAMAT (max 1 trattamento per Psilla, in totale 2 all'anno)

HALYOMORPHA HALYS si rileva un aumento delle presenze in campo.

Si consiglia di verificare la situazione aziendale e valutare la necessità d'interventi specifici, eventualmente localizzati sui bordi o sui punti di massima infestazione. Prodotti utilizzabili

ACETAMIPRID (max 2 trattamenti) o CLORPIRIFOS METILE (max 1 trattamenti 4 come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet)

PESCO

Fase fenologica accrescimento frutti

Difesa

OIDIO intervenire da questa fase con ZOLFO o CIPROCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO (max 4 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Ciproconazolo, Miclobutanil, Propiconazolo, Tebuconazolo) o BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) o QUINOXIFEN (max 2 trattamenti) o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID o TRIFLOXISTROBIN+TEBUCONAZOLO (tra Trifloxistrobin e Pyraclostrobin max 3 trattamenti) o FLUOPIRAM (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) o PENTHIOPYRAD (max 2 trattamenti)

In totale max 4 con SDHI (Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid).

AFIDE VERDE : al superamento del 3% su nettarine o del 10% su pesche di germogli infestati intervenire da completa caduta petali con : IMIDACLOPRID (max 1 trattamento)

CIDIA MOLESTA : la presenza degli adulti, confermata da catture in campo è in calo. Proseguono l'ovideposizione e la nascita larvale (valori medi oltre il 65%). Presenza dei primi impupamenti.

ANARSIA: il volo è iniziato o imminente; la primissima ovideposizione è attesa in settimana

SUSINO EUROPEO

Fase fenologica scamiciatura

SUSINO CINO GIAPPONESE

Fase fenologica accrescimento frutti

Difesa

MONILIA: su varietà cinogiapponesi si consiglia di intervenire a inizio fioritura con CIPROCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 per varietà raccolte dopo il 15 agosto, 2 con Ciproconazolo o Tebuconazolo) oppure PYRACLOSTROBYN + BOSCALID o TEBUCONAZOLO + TRIFLOXYSTROBIN (tra Pyraclostrobin e Trifloxistrobin max 3 trattamenti) oppure FLUODIOXINIL +CYPRODINIL (max 1 trattamento) oppure FENPYRAZAMINE (max 2 trattamenti)

AFIDE VERDE : dalla completa caduta petali verificare la presenza di almeno il 10% di germogli infestati e intervenire con: ACETAMIPRID o IMIDACLOPRID (utilizzabili in alternativa, max 1 trattamento) o FLONICAMID (max 1 trattamento) o PIRIMICARB (max 1 trattamento) .

CIDIA FUNEBRANA lo sfarfallamento è completo e sono presenti adulti in campo. L'ovideposizione è prossima al 90% e prosegue la nascita larvale con valori medi del 25-35%

(soglia orientativa 10 catture per trappola) intervenire con larvicidi: EMAMECTINA (max 2 trattamenti) FOSMET (max 2 trattamenti) THIACLOPRID (max 1 trattamenti) SPINOSAD (max 3 trattamenti) SPINETORAM (max 1 trattamenti) Tra SPINOSAD e SPINETORAM max 3 trattamenti.

VITE

Fase fenologica grappoli visibili

Difesa

PERONOSPORA Le piogge di inizio maggio sono da considerarsi infettanti con materiale pronto che ha intercettato le precipitazioni. Sui possibili temporali attesi a metà settimana si attendono altre possibili infezioni, rischio ALTO

Mantenere protetta la vegetazione con prodotti sistemici:

BENALAXIL, BENALAXYL-M, METALAXIL-M, METALAXYL (max 3 trattamenti, 1 con METALAXYL)
o a bassa dilavabilità

AMETOCTRADINA (max 3 trattamenti) AMISULBRON CYAZOFAMID (max 3
Ametoctradina+Amisulbron+Cyazofamid) CIMOXANIL (max3 trattamenti),

DIMETOMORPH, IPROVALICARB, MANDIPROPAMIDE, VALIFENAL, (in totale max 4 trattamenti)

FLUOPICOLIDE (max 2 trattamenti)

FAMOXADONE (max 1 trattamento) FENAMIDONE, PYRACLOSTROBIN (max 3 tra Famoxadone,
Fenamidone e Pyraclostrobin)

OXATHIPIPROLIN (max 2 trattamenti)

ZOXAMIDE (max 4 trattamenti)

FOSFONATO DI POTASSIO (max 5 trattamenti), FOSETIL AL

OIDIO Con le prossime piogge (se superiori a 2,5 mm in corrispondenza di almeno 10°C) è previsto un consistente rilascio ascosporico e il rischio infettivo è ALTO.

Intervenire preventivamente con BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) CYFLUFENAMIDE (max 2
trattamenti) FENBUCONAZOLO FLUTRIAFOL PENCONAZOLO TETRACONAZOLO CIPROCONAZOLO
DIFECONAZOLO MICLOBUTANIL PROPICONAZOLO TEBUCONAZOLO (Max 3 trattamenti con IBE, 1
con Ciproconazolo Difeconazolo Miclobutanil Propiconazolo Tebuconazolo) QUINOXIFEN (max 2
trattamenti) TRIFLOXYSTROBIN PYRACLOSTROBIN (tra Trifloxystrobin Pyraclostrobin Fenamidone e
Famoxadone max 3 trattamenti) SPIROXAMINA (max 3 trattamenti) BOSCALID (max 1
trattamento) o FLUXAPIROXAD (max 3 trattamenti) (Boscalid+Fluxapiroxad max 3 trattamenti)
METRAFENONE (max 3 trattamenti) MEPTYL- DINOCAPI (max 2 trattamenti)

RAGNETTO GIALLO: verificare presenza di infezioni. Se si supera il 60-70% di foglie infestate
intervenire con ABAMECTINA CLOFENTEZINE, EXITIAZOX, ETOXAZOLE, PYRIDABEN, o
TEBUFENPIRAD Massimo 1 trattamento all'anno con acaricidi.

TIGNOLETTA: lo sfarfallamento è completo con adulti in campo, l'ovideposizione è mediamente
superiore al 60% ed è in corso la nascita larvale, mediamente al 20%

Colture Erbacee

BARBABIETOLA da ZUCCHERO

Fase fenologica 2 – 6 foglie

Diserbo

DISERBO POST EMERGENZA In presenza di infestanti emerse effettuare i programmi DMR/ DR con DFENMEDIFAN+DESMEDIFAN+ETHOFUMESATE

o FENMEDIFAM+/-ETHOFUMESATE+METAMITRON.

Per migliorare l'attività su Poligono arviculare inserire nei programmi di diserbo LENACIL tenendo conto che questa molecola può risultare aggressiva su bietole stressate.

Su gravi infestazioni di Poligono arviculare inserire già da ora nei programmi di diserbo TRIFUSULFURON–METHIL diversamente questo prodotto sarà più efficacemente utilizzato successivamente per Abutilon, Ammi maius, Crucifere sviluppate, ecc.

POST-EMERGENZA (CASI PARTICOLARI):

CUSCUTA PROPIZAMIDE: Intervenire prima che i filamenti parassitizzino le bietole e ripetere dopo 10-15 gg. alle dosi (con formulati al 80%) 0,3-0.4 kg/ ha nel primo intervento; 0,4-0,6 kg/ha nel secondo. Miscibile con DMR o DR.

Non miscelare con clopiralid, non usare olio con alte temperature.

CIRSIUM - RICACCI DI MEDICA: CLOPIRALID 0.8-1 l/ha (con formulati a 100 g/l).

Non impiegare olio bianco, non miscelare con Safari

ABUTILON-AMMI MAIUS TRIFLUSULFURON (40 g/ha ripetere dopo 10-12 gg. Miscibile con DMR o DR.)

GRAMINACEE

CICLOSSIDIM ,FENAXAPROP-P ETILE, QUIZALOFOP-P-ETILE, QUIZALOFOP ETILE ISOMERO D, PROPAQUIZAFOF, CLETODIM

Tutti erbicidi ACCase, fra loro alternativi. E' preferibile non miscelarli ai dicotiledonici.

Difesa

CLEONO: in caso di erosioni fogliari causate da adulti sul 10% piante sulle file esterne o con catture di 2 adulti per vaso trappola alla settimana intervenire con ALFACIPERMETRINA, BETACYFLUTRIN, CIPERMETRINA, DELTAMETRINA , FLUVALNATE, LAMBACIALOTRINA, ZETACIPERMETRINA.

Con seme conciato Max 3 interventi all'anno con insetticidi escluso B.T

Max 1 intervento all'anno tra LAMBACIALOTRINA e ETOFENPROX

DELTAMETRINA Max 1 intervento all'anno

BETACIFLUTRIN Max 2 interventi all'anno

FLUVALINATE Max 2 interventi all'anno in pieno campo

FRUMENTO TENERO E DURO

Fase fenologica spigatura

Difesa

FUSARIOSI DELLA SPIGA: per le varietà che sono in spigatura le condizioni di temperatura sono ottimali per l'infezione di fusariosi, il rischio infettivo è ALTO (tanto maggiore quanto prolungata è il periodo di bagnatura)

Da questa fase intervenire sulle su varietà sensibili con:

PICOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN o TRYFLOXISTROBIN+CIPROCONAZOLO

CIPROCONAZOLO* o DIFECONAZOLO* o METCONAZOLO* o PROCLORAZ* o PROPICONAZOLO* o PROTIOCONAZOLO o TEBUCONAZOLO* o TETRACONAZOLO

(* con IBE candidati alla sostituzione max 2 trattamenti, con Tetraconazolo e Protioconazolo max 1 trattamento)

BIXAFEN o BENZOVINDIFLUPYR ((in totale max 1 trattamento)

E' possibile l'uso in miscela dei fungicidi indicati, in ciascuna miscela si raccomanda di non impiegare più di 2 sostanze attive

Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi fungicidi all'anno

MAIS

Fase fenologica emergenza – 2 foglie

Diserbo

POST-EMERGENZA PRECOCE (ENTRO 3 FOGLIE)

S-METOLACLOR+MESOTRIONE

TERBUTILAZINA

ISOXAFLUTOLO+CYPROSULFAMIDE

ISOXAFLUTOLO+THIENCARBAZONE+CYPROSULFAMIDE

Vincoli TERBUTILAZINA :

utilizzabile solo coformulata con altre sostanze attive al max 750 g/ha di sostanza attiva per anno;

uso in post-emergenza alternativo all'uso in pre-emergenza;

impiegabile su mais 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais ad eccezione dei terreni torbosi (oltre 2.5 % di sostanza organica) dove questa limitazione non è prevista.

SORGO

Fase fenologica emergenza

PRE-EMERGENZA

Per il controllo di dicotiledoni e parzialmente graminacee intervenire con:

PENDIMETALIN +TERBUTILAZINA e/o ACLONIFEN

POST-EMERGENZA PRECOCE (2-4 FOGLIE)

Per il controllo di dicotiledoni e graminacee intervenire con S-METALACLOR+TERBUTILAZINA

POST-EMERGENZA

Per il controllo di dicotiledoni utilizzare:

DICAMBA +PROSULFURON: dicotiledoni in genere, attivo anche nei confronti di abutilon e ammi maius

2.4D+MCPA: amaranto e chenopodio ai primi stadi di sviluppo, villucchio, equiseti

BENTAZONE: crucifere, persicaria, ombrellifere ecc.

Nota:

Nei trattamenti più precoci (a 3-6 foglie della coltura) può risultare vantaggiosa la miscela S-METALACLOR+TERBUTILAZINA +dicotiledonicida specifico.

Per interventi più tardivi è preferibile utilizzare solo i dicotiledonici specifici.

SOIA

Fase fenologica semina

Fertilizzazione

Con produzioni standard di 2,8-4,2 Ton/ha

Azoto con presenza di tubercoli 0/kg ha. In assenza di tubercoli Max 120 kg/ha

| | Dotazione scarsa | Dotazione media | Dotazione elevata |
|-----------------|------------------|-----------------|-------------------|
| Fosforo | 100 | 50 | 0 |
| Potassio | 120 | 80 | 0 |

Diserbo

PRE-SEMINA : in presenza di infestanti GLIFOSATE (max 3 l/ha con formulati a 360 g/l)

E' stata concessa la deroga anche per l'uso di (Glifosate +2.4 D) alla dose massima di 4 l/ha.

NOTA BENE: La componente 2.4 D lascia nel terreno residui pericolosi per la coltura per cui si raccomanda di lasciar passare almeno 4 settimane fra l'applicazione e la semina della soia.

In data 4 maggio è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari a base di PENDIMETALIN e METRIBUZIN in pre-semina della soia. L'impiego in pre-semina esclude l'utilizzo in pre-emergenza

PRE-EMERGENZA: principi attivi ammessi:

PETOXAMIDE, PENDIMETALIN, OXADIAZON, METRIBUZIN, CLOMAZONE, S-METALACLOR, METRIBUZIN+FLUFENACET, METRIBUZIN+CLOMAZONE, BIFENOX (DA FINESTRA)

GUIDA SINTETICA ALL'USO DI QUESTI PRINCIPI ATTIVI:

Petoxamide, Flufenacet e S-metalaclor sono fra loro alternative e hanno una attività prevalentemente graminicida.

Pendimetalin, Metribuzin e Oxadiazon sono prevalentemente dicotiledonici.

Pendimetalin per chenopodio, solano, portulaca;

Metribuzin per amaranto, portulaca, chenopodio, crucifere;

Oxadiazon per chenopodio, amaranto, solano, ombrellifere, composite, cocomero asinino (Ecbalium elaterium). Il prodotto non è sempre perfettamente selettivo in particolare su terreni molto sciolti.

Clomazone risulta attivo sia su giavone che su diverse dicotiledoni in particolare nei confronti di abutilon.

La miscela (pendimetalin+clomazone = Bismark) è preferibile venga addizionata con metribuzin per ottimizzare il controllo di amaranto.

Bifenox pur se registrato anche in pre-emergenza è preferibile utilizzarlo in post-emergenza precoce per il controllo degli amaranti ALS resistenti

Il diserbo di pre-emergenza è un efficace metodo di prevenzione/gestione di popolazioni di amaranto ALS resistenti. Purtroppo non è efficace nei terreni torbosi.

POST-EMERGENZA:

Dicotiledoni e graminacee: IMAZAMOX

Dicotiledoni: TIFENSULFURON, BENTAZONE, CLOMAZONE, BIFENOX

NOTA BENE: Imazamox e tifensulfuron sono entrambi erbicidi ALS non attivi sulle popolazioni di amaranto resistenti a questa famiglia di erbicidi per cui programmi di post-emergenza articolati solo su queste molecole non risultano efficaci dove c'è il problema e creano una pericolosa pressione selettiva.

Preferire strategie tipo : (imazamox+bentazone)+tifensulfuron, Imazamox+bifenox, Bentazone +bifenox, Bentazone e bifenox risultano attivi solo su amaranti ai primi stadi di sviluppo (con interventi precoci) per cui potrebbero servire due interventi di post-emergenza per gestire tutta l'emergenza delle infestanti.

Nel caso ne venga approvato l'uso eccezionale di pyrafluofen si avrà un ulteriore strumento per il contrasto degli amaranti ALS resistenti.

Clomazone in post emergenza offre un valido contributo al controllo delle emergenze scalari di abutilon. Da miscelare agli altri erbicidi.

Graminacee Ciclossidim, Fenaxaprop-p etile, Quizalofop-p-etile, Quizalofop etile isomero D, Propaquizafop, Cletodim

NOTA BENE:

Tutti erbicidi ACCase, fra loro alternativi. E' preferibile non miscelarli ai dicotiledonici.

Colture Orticole

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: trapianto

Difesa

ELATERIDI: dove si è accertata la presenza con vasi trappola o con infestazioni nell'anno precedente intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto. Prodotti ammessi: CLORPIRIFOS ETILE (ammesse solo formulazioni esca) o LAMBDACIALOTRINA (max 1 trattamento) o TEFLUTRIN o ZETACIPERMETRINA (max 2 trattamenti in totale con piretroidi).

BATTERIOSI considerato l'andamento climatico, si consiglia di monitorare gli appezzamenti già trapiantati, per un controllo di eventuali attacchi batterici ascrivibili a *Pseudomonas Syringae* pv tomato (picchiettatura batterica).

Negli appezzamenti più a rischio è possibile effettuare 3 interventi preventivi ad intervalli minimi di 6 giorni con PRODOTTI RAMEICI, ACIBENZOLAR S- METILE (max 4 trattamenti) o BACILLUS SUBTILIS (max 4 trattamenti)

PERONOSPORA POMODORO: con le prossime piogge si ipotizza sui primi trapianti il superamento della soglia. Si consiglia d'intervenire SOLO NEI CAMPI CON VEGETAZIONE PIÙ SVILUPPATA con: PRODOTTI RAMEICI (max 6 kg/ha) o FLUAZINAM (max 2 trattamenti) o

AZOXISTROBIN*(max 2 trattamenti) o PYRACLOSTROBIN* o FAMOXADONE*(max 1 trattamento) o PROPAMOCARB+FENAMIDONE* (*tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone, Propamocarb+Fenamidone max 3 trattamenti)

PROPINEB* o METIRAM* (*in totale max 3 trattamenti) o ZOAXAMIDE (max 4 trattamenti), eventualmente addizionati a FOSETIL AL.

In caso di interventi su vegetazione non protetta utilizzare fungicidi ad attività curativa: CIMOXANIL (max 3 trattamenti) o

CYAZOFAMIDE o AMISULBRON (in totale max 3 trattamenti)

BENALAXIL* o METALAXIL*(max 1 trattamento) o METALAXIL M* (*in totale max 3 trattamenti)

DIMETOMORF** o IPROVALICARB** o MANDIPROPAMIDE ** (**in totale max 4 trattamenti)

AMETOCTRADINA + DIMETOMORF o AMETOCTRADINA + METIRAM (Ametoctradina max 3 trattamenti).

Diserbo

PRE TRAPIANTO.

Intervenire circa 7-10 giorni prima della messa a dimora delle piantine.

Con infestanti emerse GLIFOSATE (max 3 kg/ha con formulati al 30,4% = 360gr/lit di p.a.)

Per evitare problemi di fitotossicità aspettare alcuni giorni prima di trapiantare.

Per prevenire la nascita delle malerbe impiegare miscele di prodotti residuali da applicare almeno 7 gg prima del trapianto

METRIBUZIN+FLUFENACET + eventualmente OXADIAZON o PENDIMETALIN per un miglior controllo di solano o ACLONIFEN per crucifere e poligonacee.

METRIBUZIN+FLUFENACET può essere utilizzato nello stesso appezzamento una volta ogni 3 anni.

Oppure in alternativa a Flufenacet si può utilizzare S-METALACLOR miscelato a PENDIMETALIN, ACLONIFEN, OXADIAZON , METRIBUZIN.

Altra molecola prevista dai disciplinari è NAPROPAMIDE caratterizzata da un ampio spettro d'azione (graminacee e dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su *Solanum nigrum*)



Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali, si possono consultare sul sito dedicato al [Bollettino Bio regionale](#)

PARTE GENERALE

Indicazioni legislative

Nota*(utilizzo composti del rame): al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg". Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: Reg. (UE) N. 354/2014.

Uso eccezionale prodotti fitosanitari:

- E' autorizzata l'estensione d'impiego su fragola per combattere l'avversità Botrytis cinerea, per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto, del prodotto fitosanitario denominato BOTECTOR contenente la sostanza attiva Aureobasidium pullulans. L'impiego su fragola è consentito dal 8 febbraio 2018 al 7 giugno 2018.
- E' autorizzata l'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato CHECKMATE SUTERRA VMB, contenente la sostanza attiva Lavandulyl senecioate per l'impiego su vite per la lotta contro la Cocciniglia cotonosa (Planococcus ficus), con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta autorizzata con decreto del 27 febbraio 2018 valida dal 27 febbraio 2018 al 26 giugno 2018.

Sementi e materiali di propagazione

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata la non disponibilità sul mercato per tutte le varietà, qualora non si possa reperire semente o materiale di propagazione biologico (verificare presso la banca dati dell'[SCS Entecra](#)) è consentito utilizzare materiale non biologico purché non trattato con concianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.

Le condizioni per accedere alla deroga sono diverse a seconda delle tipologia di materiale di propagazione:

- Sementi e materiale di propagazione vegetativo (compresi astoni e barbatelle): è possibile fare richiesta di deroga almeno 30 giorni prima della semina.
- Sementi ortive: è possibile fare richiesta di deroga almeno 10 giorni prima della semina.
- Piantine da orto: non sono ammesse deroghe.

Dati di falda

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

ALBICOCCO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

OIDIO intervenire da questa fase con ZOLFO

BATTERIOSI: in impianti colpiti negli anni precedenti o in varietà sensibili, effettuare l'intervento in previsione di pioggia o prolungate bagnature con sali di rame* (Poltiglia Selecta Dispers) a basse dosi, ripetendo dopo 7-10 giorni in base a previsione di abbondante precipitazioni o prolungate bagnature.

MACULATURA ROSSA (APIOGNOMOSI): è stata superata la soglia di 650 gradi giorno per la maturazione delle ascospore. Il rischio infettivo per le prossime piogge è elevato. . Qualora la patologia si fosse manifestata negli anni precedenti, ed in caso di vegetazione recettiva, effettuare preventivamente l'intervento con zolfo liquido (Thiopron).

ANARSIA: il volo è iniziato o imminente; la primissima ovideposizione è attesa in settimana

CILIEGIO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

MACULATURA ROSSA (APIOGNOMOSI): è stata superata la soglia di 650 gradi giorno per la maturazione delle ascospore. Il rischio infettivo per le prossime piogge è elevato. . Qualora la patologia si fosse manifestata negli anni precedenti, ed in caso di vegetazione recettiva, effettuare preventivamente l'intervento con zolfo liquido (Thiopron).

AFIDE NERO: in presenza di infestazione intervenire a completa caduta petali ed appena visibile in campo con PIRETRINE NATURALI, eventualmente in miscela ad olio minerale. Le formiche esercitano un'azione di protezione delle colonie di afidi difendendoli da predatori e parassitoidi. Si ricorda che è buona pratica impedire la salita di formiche applicando sul perimetro del tronco un anello di colla.

CHEMATOBIA: in caso di forti presenze intervenire con Bacillus Thuringiensis

MOSCA installare trappole

DROSOPHILA i voli di questa settimana sono ancora contenuti. Sono in corso controlli in campo per rilevare l' inizio delle deposizioni.

Sulle varietà precocissime in fase d'invasatura intervenire con SPINOSAD (max 3 trattamenti, 7 gg di carenza, registrato su ciliegio per Cydia molesta) .

MELO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

TICCHIOLATURA Anche con le piogge di inizio maggio è stato verificato un ulteriore rilascio di ascospore, confermato dai rilievi con captaspore

Ad oggi siamo nella fase terminale del rilascio.

Sulle prossime piogge il rischio di infezioni primarie è ridotto, ma occorrerà prestare attenzione alla presenza di possibili infezioni evase o in evasione.

In previsione di piogge si consiglia di mantenere la protezione della vegetazione con PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thiopron) nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti oppure POLISOLFURO DI CALCIO o BICARBONATO DI POTASSIO.

OIDIO: intervenire sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio con ZOLFO. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo o polisolfuro di calcio contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

AFIDE GRIGIO: in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire a completa caduta petali con PIRETRINE NATURALI, eventualmente in miscela ad olio minerale, oppure AZADIRACTINA. In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di SALI DI POTASSIO DI ACIDI GRASSI (Flipper).

CARPOCAPSA : prosegue lo sfarfallamento degli adulti con valori da modello superiori all'80%. Rilevata anche la presenza in campo. Ovideposizione da modello con valori tra 10 e 40% e nascita larvale iniziata o imminente. Nel corso della settimana o al superamento soglia di due catture per trappola intervenire con VIRUS DELLA GRANULOSI o SPINOSAD (max 3 trattamenti).

EULIA: lo sfarfallamento è completo con la presenza residua di adulti in campo; anche l'ovideposizione è totale e sono presenti uova in campo (valore medio modello 50%). Presenza di larve

PERO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

COLPO DI FUOCO Temperature previste non limitanti. In corrispondenza fiori secondari e di bagnature prolungate o piogge potrebbero dare origine ad infezioni fiorali di colpo di fuoco. In corrispondenza fiori aperti e di bagnature prolungate o piogge potrebbero dare origine ad infezioni fiorali di colpo di fuoco.

Negli impianti colpiti negli anni precedenti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi preventivi con prodotti a base di BACILLUS SUBTILIS (max 4 trattamenti) o BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS (max 6 trattamenti) o AUREOBASIDIUM PULLULANS.

TICCHIOLATURA Con le piogge della prima settimana di maggio è proseguito il rilascio di ascospore, generando possibili infezioni.

Sulle prossime piogge permane il rischio. Il rischio potrebbe incrementare in corrispondenza di nebbie prolungate

In previsione di piogge si consiglia di mantenere la protezione della vegetazione con PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thiopron) oppure POLISOLFURO DI CALCIO o BICARBONATO DI POTASSIO..

MACULATURA BRUNA: Sulle piogge della prima settimana di maggio si rileva il primissimo volo conidico (03/05). Sulle prossime piogge rischio in aumento. Intervenire in previsione di precipitazione con SALI DI RAME a basse dosi. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

AFIDE GRIGIO: in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire a competa caduta petali con PIRETRINE NATURALI, eventualmente in miscela ad olio minerale, oppure AZADIRACTINA (solo ed esclusivamente nelle cv non sensibili. Prestare attenzione all'etichetta). In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di SALI DI POTASSIO DI ACIDI GRASSI (Flipper).

CARPOCAPSA : prosegue lo sfarfallamento degli adulti con valori da modello superiori all'80%. Rilevata anche la presenza in campo. Ovideposizione da modello con valori tra 10 e 40% e nascita larvale iniziata o imminente. Nel corso della settimana o al superamento soglia di due catture per trappola intervenire con VIRUS DELLA GRANULOSI o SPINOSAD (max 3 trattamenti).

EULIA: lo sfarfallamento è completo con la presenza residua di adulti in campo; anche l'ovideposizione è totale e sono presenti uova in campo (valore medio modello 50%). Presenza di larve

PESCO

Fase fenologica accrescimento frutti

Difesa

OIDIO: dalla fase di scamicatura intervenire in previsione di precipitazione con zolfo o polisolfuro di calcio.

AFIDE VERDE: valutare la presenza dell'avversità e di eventuali insetti ausiliari in campo. In caso di presenza dell'avversità e assenza di ausiliari, intervenire a caduta petali con PIRETRINE PURE, eventualmente in miscela ad OLIO MINERALE.

CIDIA MOLESTA : la presenza degli adulti, confermata da catture in campo è in calo. Proseguono l'ovideposizione e la nascita larvale (valori medi oltre il 65%). Presenza dei primi impupamenti.

ANARSIA: il volo è iniziato o imminente; la primissima ovideposizione è attesa in settimana

SUSINO EUROPEO

Fase fenologica accrescimento frutto

SUSINO CINO GIAPPONESE

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

MONILIA: in condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia (temperature tra i 10 e 20°C, umidità elevata e previsioni di precipitazioni) intervenire con zolfo liquido (Thiopron) + propoli .

AFIDE VERDE: valutare la presenza dell'avversità e di eventuali insetti ausiliari in campo che possono essere sufficienti a contrastare la presenza del parassita. In caso di presenza dell'avversità e assenza di ausiliari, intervenire a caduta petali con PIRETRINE PURE, eventualmente in miscela ad olio.

CIDIA FUNEBRANA: lo sfarfallamento è completo e sono presenti adulti in campo. L'ovideposizione è prossima al 90% e prosegue la nascita larvale con valori medi del 25-35%

VITE

Fase fenologica grappoli visibili

Difesa

PERONOSPORA Le piogge di inizio maggio sono da considerarsi infettanti con materiale pronto che ha intercettato le precipitazioni. Sui possibili temporali attesi a metà settimana si attendono altre possibili infezioni, rischio ALTO.

Intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI.

OIDIO Con le prossime piogge (se superiori a 2,5 mm in corrispondenza di almeno 10°C) è previsto un consistente rilascio ascosporico e il rischio infettivo è ALTO intervenire preventivamente con

ZOLFO o AMPELOMICES QUISQUALIS o BICARBONATO DI POTASSIO O OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO DOLCE.

TRIPIDI: in caso di infestazione intervenire alla prima comparsa con SPINOSAD (max 3 trattamenti/anno).

TIGNOLETTA: lo sfarfallamento è completo con adulti in campo, l'ovideposizione è mediamente superiore al 60% ed è in corso la nascita larvale, mediamente al 20%

Colture Erbacee

FRUMENTO TENERO E DURO

Fase fenologica spigatura

Controllo infestanti

In presenza di infestanti programmare la strigliatura con la coltura in accestimento; la migliore efficacia si ottiene intervenendo con terreno asciutto e in giornate ventose e soleggiate.

Difesa

SEPTORIA: rischio infettivo elevato. Non ci sono trattamenti indicati per l'avversità. Si rimanda ad una scelta di varietà rustiche resistenti all'avversità.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: emergenza

Fertilizzazione

Si ricorda che il quantitativo di azoto da matrice organica previsto per la colture andrebbe distribuito per intero nelle fasi di pre-semina (suddividendolo in un apporto estivo prima delle lavorazioni del terreno ed uno primaverile in pre-semina). Qualora non si fosse riusciti a gestire l'intera fertilizzazione in questi due momenti, programmare la distribuzione delle dosi a completamento dei quantitativi previsti in contemporanea alle operazioni di gestione delle malerbe entro la fase fenologica 6-8 foglie.

Controllo infestanti

Si ricorda che è estremamente importante gestire la presenza di malerbe in campo già dalle prime fasi di sviluppo della coltura, fasi nelle quali le infestanti si presentano poco sviluppate e con apparato radicale superficiale. Si consiglia quindi di effettuare una sarchiatura leggera dell'interfila o strigliatura. Il numero di interventi meccanici di gestione delle malerbe da programmare fino alla fase di chiusura può variare da 2 fino a 4-5 a seconda della presenza di infestanti.

ERBA MEDICA

Fase fenologica: prime trifogliate

MAIS

Fase fenologica emergenza – 2 foglie

SOIA

Fase fenologica: semina

Indicazioni agronomiche

Al fine di ridurre l'inerbimento prevedere ripetute lavorazioni superficiali del terreno (falsa semina) e posticipare le semine quanto possibile.

SORGO

Fase fenologica semina - emergenza

Indicazioni agronomiche

Al fine di ridurre l'inerbimento prevedere ripetute lavorazioni superficiali del terreno (falsa semina) e posticipare le semine quanto possibile. Aumentare il quantitativo del seme al fine di avere maggiore competizione possibile da parte della coltura rispetto alle infestanti.

Colture Orticole

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: trapianto

Indicazioni agronomiche

Scelta varietale: orientarsi su varietà rustiche, che permettano di ottenere rese elevate anche con disponibilità azotate limitate e che siano poco suscettibili alle malattie. Consultare anche le liste varietali per l'agricoltura biologica per pomodoro da industria.

Fertilizzazione: apportare sostanza organica al terreno prima dell'impianto con interrimento. Gli ammendanti utilizzati devono contenere matrici organiche ben umificate per ottenere una lenta mineralizzazione della sostanza organica apportata ed evitare un eccessivo lussureggiamento della pianta.

Impianto: preferire il trapianto alla semina, sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti.

Difesa

PERONOSPORA BATTERIOSI con le prossime piogge si ipotizza sui primi trapianti il superamento della soglia. Si consiglia d'intervenire SOLO NEI CAMPI CON VEGETAZIONE PIÙ SVILUPPATA con: PRODOTTI RAMEICI (max 6 kg/ha)

COMUNICAZIONI FINALI

Prossimi incontri e notizie:

Lunedì 17 Maggio 2018 presso la sala riunioni della COOPERATIVA FRUIT MODENA GROUP via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ([mappa](#))

Ore 11.00 Aggiornamento bollettino tecnico

Presentazione novo aficida CLOSER Dow

Redazione a cura di: Fornaciari Massimo e Nannini Roberta



Consorzio Fitosanitario di Modena

Via Santi 14 – Modena

Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino può farne richiesta a bollettino-mo@fitosanitario.mo.it